



ASSOKNOWLEDGE



LINK MBA ALUMNI
ASSOCIATION

Tavolo di Lavoro su “Management per l’Innovazione” in Assoknowledge

1° Conferenza

Best practices for Next practices: that’s the way

19 Novembre 2009, Link Campus University of Malta, Via Nomentana, 335, ore 17.30

Scenario del Tavolo di Lavoro

L’innovazione continua, sia tecnologica che di processo continua a rappresentare la strada per generare il vantaggio competitivo duraturo che consente all’Industria italiana non solo lo sviluppo ma anche la sopravvivenza nella situazione congiunturale di crisi.

In molti casi i modelli di innovazione del passato si sono rivelati fallimentari, non essendo applicabili in toto alla moltitudine delle aziende italiane, operanti sia in un sistema paese articolato in piccole e medie imprese, che nell’ancora più complesso mercato globale. Occorre dunque definire quanto prima un metodo di gestione innovativa dell’impresa, come strumento per il raggiungimento del vantaggio competitivo dell’Industria italiana per il sistema paese.

A tale scopo, la **Link MBA Alumni Association** (LMAA) si è fatta promotrice, già dalla fine del 2008, della costituzione di un tavolo di lavoro presso Assoknowledge, associazione italiana dell’Education e del Knowledge di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici. L’obiettivo dei lavori è la definizione di un nuovo approccio all’innovazione - *Innovation Management concept* – esplorandone l’applicabilità a 360 gradi e promuovendone l’applicazione e la diffusione in modo strutturato in tutte le aree funzionali dell’azienda.

L’attività di studio, analisi e valutazione delle esperienze è condotta insieme alle associazioni **AICQ** (Associazione Italiana Cultura della Qualità), **AIPSA** (Associazione Italiana Professionisti della Security), **ATEMA** (Associazione per il Temporary Management), **AIDP** (Associazione Italiana per la Direzione del Personale), **APCO** (Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Direzione e Organizzazione), **ISIPM** (Istituto Italiano di Project Management) e **Associazione Innovatori**, il consorzio **Sapienza Innovazione** e **AMSDA** (Master Alumni Association della Scuola di Direzione Aziendale Bocconi), e si articolerà in tutti quegli aspetti dell’innovazione che caratterizzano l’imprenditoria ed il sistema azienda, quali:

- Innovazione di processo (es. politica economica, strategia, marketing, comunicazione d’impresa, organizzazione, gestione del personale, tecniche di management);
- Innovazione di sistema (es. aggregazione di imprese della filiera produttiva o concorrenti, collaborazione e/o competizione nella produzione della conoscenza);
- Innovazione tecnologica (es. coordinamento tra Industria e Università, collaborazione nella ricerca industriale).

I risultati dello studio, il cui termine è previsto per la fine del 2010, saranno riportati in un documento di pratica consultazione (white paper), che avrà come destinatari i manager e gli imprenditori alla guida dell’azienda.

All’interno delle attività di comunicazione e disseminazione dei risultati del Tavolo di Lavoro è prevista una attività conferenziera itinerante organizzata presso le sedi istituzionali delle associazioni aderenti all’iniziativa. Il primo evento è stato fissato presso la Link Campus University, a cui la LMAA fa capo.



SAPIENZA INNOVAZIONE



ASSOKNOWLEDGE



LINK MBA ALUMNI
ASSOCIATION

“La partecipazione ai lavori del tavolo sull’Innovation Management in Assoknowledge ci consentirà di essere direttamente coinvolti nel processo di rinnovamento dell’industria italiana, dando la possibilità alla Link MBA Alumni Association e alle altre associazioni e consorzi che collaborano ai lavori di svolgere un ruolo sociale nel tessuto industriale e nel sistema paese, oltre che di leadership intellettuale, in linea con la nostra missione di favorire la cooperazione tra imprese, istituzioni e mondo accademico”.

Ing. Massimiliano Monforte, Vice Presidente della Link MBA Alumni Association e ideatore dell’iniziativa

“Come Presidenti del tavolo, sappiamo bene che il fine ultimo dell’iniziativa è innescare un meccanismo sostenibile all’interno dell’impresa per generare quel vantaggio competitivo che consenta all’industria italiana non solo lo sviluppo ma anche un salto qualitativo. E’ per questo che sentiamo ora la responsabilità ed il dovere di mettere in campo tutte le forze disponibili: alumni, corpo docente e studenti della Link Campus University, per contribuire al successo dell’iniziativa. Siamo dunque grati al board della Link Campus, che ci ha sostenuti fin dal primo momento per affrontare questa sfida”.

Dott. Marco Romani, Consigliere della Link MBA Alumni Association

Relazione introduttiva sui lavori del Tavolo

Dott. Marco Romani, Consigliere, **Link MBA Alumni Association**

Il Tavolo di Lavoro in Assoknowledge, presieduto da Link MBA Association che rappresento, insieme al collega di Associazione Ing. Monforte, ha origine da una intuizione che Assoknowledge ha prontamente condiviso ed incoraggiato, facendosene poi promotrice in Confindustria SIT.

Oltre agli attuali componenti del tavolo, abbiamo riscontrato la candidatura di altre organizzazioni come contributori esterni, che intendono essere presenti ai lavori, contribuendo *on-demand* al riconosciuto impegno del tavolo e valenza istituzionale ed industriale.

Mai come in questo momento è pertinente aprire una discussione su di un tema così importante all’interno dell’Industria. Risulterà infatti strategico l’indirizzo che i lavori del Tavolo trasmetteranno alla comunità industriale per meglio organizzare le risorse; in momenti in cui la Politica Economica incoraggia più i consumi che gli investimenti per far crescere la nostra economia, noi tutti sappiamo che sono gli investimenti ad evitare l’obsolescenza tecnologica, la perdita di quote di mercato, la disoccupazione. Solo un tessuto industriale, capace di rispondere prontamente alle variazioni della domanda con una offerta adeguata, spostando l’equilibrio del mercato più in alto, sarà promotore di una vera crescita economica.

L’attività del Tavolo, iniziata stabilmente nei primi mesi di quest’anno è articolata secondo quattro aree di studio:

- **Dottrina Accademica:** che ha l’obiettivo di analisi delle metodologie ed approcci al business emergenti dal mondo accademico; studio dei processi aziendali e considerazione sulla finalità della gestione manageriale di una impresa.
- **Organizzazione:** che affronterà lo studio di tutti gli aspetti organizzativi e di processo dell’impresa, che consentano di recepire al meglio le proposizioni di innovazione.
- **Componente tecnologica:** parliamo dell’analisi dello stato dell’arte; l’identificazione dei nuovi driver tecnologici come fattori abilitanti al perseguimento della continua innovazione.
- **Valorizzazione dell’innovazione:** che studierà i processi di trasformazione delle competenze aziendali (*core competences*) in una offerta di mercato innovativa, capace di dare forza distintiva all’impresa.

Il processo di studio ed analisi si esaurisce qui per convogliare i suoi risultati e sforzi verso il concetto di **visione innovativa**, che è il vero obiettivo del tavolo.



SAPIENZA INNOVAZIONE



ASSOKNOWLEDGE



LINK MBA ALUMNI
ASSOCIATION

Qui la sintesi tra metodologie di processo, la tecnologia di prodotto ed il valore aggiunto delle competenze si fondono per indicare un approccio vincente di lavoro per perseguire l'innovazione nell'impresa quale elemento distintivo nel mercato globale.

I risultati del Tavolo, il cui termine è previsto per la fine del prossimo anno, si concretizzeranno con:

- La pubblicazione di un libro bianco: **che conterrà le indicazioni sulle principali necessità di cambiamento e innovazione dell'impresa** e del sistema paese; **una guida con un carattere semplice ed immediato, in grado di guidare l'imprenditore ed il Manager a nuovi modelli gestionali e procedurali** per perseguire l'innovazione. Una pubblicazione che guarda alle esperienze importanti ed ai casi di successo reali (best practices), che possono suggerire agli uomini di direzione aziendale le future pratiche (next practices).
- La definizione di un Profilo professionale dell'innovatore, **come punto di riferimento** per l'introduzione ed il perseguimento di una **gestione aziendale innovativa**, definendo le sue relazioni con le attuali funzioni aziendali.
- Una indicazione per l'istituzione di un Master in Innovation Management, indirizzato alle Corporate University e alle Università, **affinché al mondo delle imprese vengano proposte figure professionali sempre più in linea con le esigenze**.
- Un contributo programmatico per l'annuale relazione di Confindustria SIT **al DPEF sulle leve per stimolare l'industria, la produzione di ricchezza e contribuire al miglioramento del PIL**.

Obiettivi e attività di Link MBA Alumni Association

Ing. Massimiliano Monforte, Vice Presidente, Link MBA Alumni Association

La Link MBA Alumni Association, associazione della comunità dei diplomati e degli studenti del Master in Business Administration della Link Campus University of Malta, ha lo scopo di contribuire alla crescita professionale e umana dei propri soci, favorendo occasioni di incontro tra soci stessi, ma anche tra mondo accademico e mondo del lavoro. Università, istituzioni, aziende e professionisti trovano nell'Associazione un luogo per creare relazioni e per condividere, confrontare e valorizzare idee ed esperienze. Per far questo LMAA ha indetto un'ampia programmazione di conferenze, invitando top manager ed esponenti di imprese, istituzioni e università a condividere le loro carriere, esperienze di successo e le sfide che caratterizzano le specifiche aziende e i mercati di appartenenza.

LMAA è socio istituzionale di AIMBA (Academy of Italian MBA), che si è attivata per la costituzione dell'Albo dei Professionisti in Governo Aziendale. LMAA è inoltre iscritta ad Assoknowledge, associazione dell'Education e del Knowledge di Confindustria Servizi Informativi e Tecnologici, con il mandato di Presidente del Tavolo di Lavoro sull'Innovation Management.



SAPIENZA INNOVAZIONE



ASSOKNOWLEDGE



LINK MBA ALUMNI
ASSOCIATION

Programma della conferenza e note sui principali temi toccati

Introduzione su obiettivi della Conferenza

Ing. Massimiliano Monforte, Vice Presidente, **Link MBA Alumni Association** e moderatore della conferenza

Ciascun relatore ha illustrato degli esempi di casi di successo (best practice) di innovazione (tecnologica, di prodotto, processo, sistema, gestione, ecc.) che la propria impresa ha avuto modo di sperimentare e vivere, mettendo in risalto le peculiarità dei processi e delle metodologie aziendali, delle politiche di mercato e delle relazioni di sistema con gli altri attori della catena del valore. Sono stati discussi tutti gli elementi che hanno contribuito al successo dell'iniziativa e prodotto un elemento di distinzione con la concorrenza, migliorando dunque la capacità dell'impresa di competere nel tempo, in un quadro di mercato caratterizzato da cambiamenti sempre più rapidi e continui.

L'obiettivo della conferenza è stato quello di far emergere alcune metodologie ed approcci al business rivelatisi vincenti – le *Best Practice*, che hanno prodotto delle "lesson learnt" applicabili da altre imprese per replicare la pratica innovativa, dunque intuendo e perseguendo le *Best Practice* del futuro – le *Next Practice* per raggiungere e consolidare la leadership di mercato.

Tavola rotonda

Ing. Renato Aiello, Networking & Funding Key Account, **Indesit Company**

Un esempio di customer driven innovation: Flat Thin Gas Hob (FTGH) - The next burner generation

Focus sull'azienda:

Indesit Company è il secondo produttore di elettrodomestici in Europa per quota di mercato. E' leader in Italia, Regno Unito, Russia, Portogallo, Romania, Bulgaria e Ucraina ed è tra i leader in Francia, Polonia, Turchia, Repubblica Ceca, Ungheria e Grecia. Il fatturato del Gruppo, fondato nel 1975 dall'attuale Presidente Vittorio Merloni e quotato dal 1987 alla Borsa di Milano, nel 2008 è stato di 3,2 miliardi di euro con una produzione di 15 milioni di elettrodomestici (lavabiancheria, asciugabiancheria, lavasciuga, lavastoviglie, frigoriferi, congelatori, forni e piani cottura). Indesit Company è presente nel mondo attraverso 16 stabilimenti (Italia, Polonia, Regno Unito, Russia e Turchia) e 24 sedi commerciali e occupa 17.000 persone. Indesit, Hotpoint-Ariston e Scholtès sono i principali marchi del Gruppo.

Intervento:

Il relatore ha illustrate le numerose e complesse fasi di sviluppo di un piano cottura che Indesit Company commercializzerà nel 2010, i cui bruciatori sono di concezione innovativa, capaci di migliorare le performance di cottura (es. riduzione tempi di ebollizione, riduzione consumo di gas, migliore usabilità in termini di pulizia e semplicità d'utilizzo).

L'obiettivo dell'innovazione per Indesit Company non è lo sviluppo e la realizzazione di nuove tecnologie e processi di per sè. Poichè la qualità dell'esperienza dell'utente finale è l'essenza del valore, è questa che deve essere l'obiettivo dell'innovazione. I prodotti e i servizi sono i portatori e gli abilitatori dell'esperienza del consumatore.

Per questa ragione è fondamentale per Indesit Company tenere ben presente quali sono le esigenze del mercato, rappresentato da tutti gli attori della filiera, non solo dunque dagli utenti finali, ma anche, ad



SAPIENZA INNOVAZIONE



ASSOKNOWLEDGE



LINK MBA ALUMNI
ASSOCIATION

esempio, dei distributori. Nello sviluppo di un prodotto innovativo Indesit Company pone estrema attenzione agli aspetti di sostenibilità, sempre dunque rispettando le normative vigenti.

Il ruolo dei sistemi informativi a supporto dello sviluppo di un prodotto è fondamentale; un esempio concreto lo si riscontra nella riduzione dei costi di prototipazione.

Indesit Company ricerca continuamente nuovi modi per ottimizzare il processo di sviluppo dei suoi prodotti. L'innovazione non si fa da soli: chi innova è sempre al centro di una rete; il paradigma dell'innovazione "chiusa" è sempre meno vincente.

L'innovazione per Indesit Company risiede anche nella continua ricerca delle migliori politiche di marketing sia per la comunicazione dei valori qualitativi e funzionali dei prodotti, sia per il loro posizionamento sul mercato (scelta del brand, finestra temporale per il lancio di nuovi prodotti).

Dott. Andrea Solfrini, Logistica, **Gruppo Amadori**

L'innovazione nel processo logistico Amadori

Focus sull'azienda:

Fondato dai fratelli Amadori, il **gruppo Amadori** è una delle principali aziende europee di produzione e commercializzazione di carni avicole (pollo e tacchino). Gli stabilimenti di produzione di Cesena, Teramo, Brescia, S.Sofia e Siena fanno parte della filiera a ciclo completo e sono **certificati ISO 9001/2000**. Il controllo di tutte le fasi della filiera garantisce elevati standard di qualità, premiati da un risultato economico che nel 2008 ha di poco superato il miliardo di euro (**1030 milioni di Euro**). Attualmente il Gruppo ha circa 6500 dipendenti, operanti nei 16 Stabilimenti industriali e nella 32 Filiali ed agenzie.

Intervento:

Anche per Amadori l'obiettivo dell'innovazione è la soddisfazione dell'esigenze dei consumatori, grazie al miglioramento continuo della qualità erogata e percepita. Il Gruppo opera con una filiera (animali riproduttori, incubatoi, mangimifici, allevamenti, trasformazione, distribuzione) completamente integrata, per garantire la sicurezza e la qualità di ogni singolo prodotto, in ogni fase della catena di trasformazione: dall'allevamento alla distribuzione.

La distribuzione dei prodotti alimentari copre l'intero territorio nazionale, grazie a piattaforme logistiche tecnologicamente avanzate, il prodotto viene consegnato entro 24 ore dalla produzione. Per sostenere l'incremento continuo del fatturato e della capacità produttiva, Amadori si è trovata a dover affrontare le grandi sfide di un mercato complesso come quello della piccola e Grande Distribuzione Organizzata, con numeri elevatissimi di clienti, ordini e consegne giornalieri (con lead time inferiore a 24 ore), movimentazioni di casse, camion carichi, ecc.

Per questo motivo, con l'obiettivo di raggiungere la massima efficienza possibile sugli aspetti di Supply Chain logistica (previsione, pianificazione, distribuzione, modalità di esecuzione degli ordini) Amadori ha dato inizio nel 1999 ad un grande progetto di rinnovamento e di trasformazione dell'Azienda sui fronti dell'organizzazione, delle risorse e della tecnologia, operando sulla:

- **Organizzazione:** ottimizzazione del processo di previsione della domanda, creazione di una funzione specifica per la pianificazione di filiera, riconoscimento del valore del "servizio" logistico.
- **Risorse:** ricerca all'esterno delle migliori risorse con competenze specifiche sul canale Grande Distribuzione Organizzata, marketing, Ricerca e Sviluppo, logistica. Sviluppo dell'identità aziendale e del senso di "appartenza" tramite condivisione di Mission e Vision aziendale. Programma di formazione continua. Sistema premiante ad obiettivi. Miglioramento delle condizioni di lavoro (in particolare nel caso di lavoro manuale).



SAPIENZA INNOVAZIONE



ASSOKNOWLEDGE



LINK MBA ALUMNI
ASSOCIATION

- Tecnologia: implementazione di un sistema informativo gestionale di supporto a tutta l'azienda, con applicativi specifici di supporto alle attività di ogni funzione. Realizzazione di piattaforme di spedizione ad elevata automazione.

Per concludere, il Gruppo vede la tecnologia e l'innovazione non come un valore in sé ma uno strumento per creare valore. Il continuo miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze del mercato è ormai una filosofia consolidata: nuovi progetti innovativi nei diversi ambiti sono avviati e completati in modo continuo.

Ing. Ernesto Santini, Direttore R&D Corporate, **Bticino**

Industria e Comunità Open Source: la creazione di valore tra standard produttivi e vicinanza all'utente

Focus sull'azienda:

BTicino è fra i più importanti produttori mondiali del settore delle apparecchiature elettriche in bassa tensione destinate agli spazi abitativi, di lavoro e di produzione, distinte in soluzioni per la distribuzione dell'energia, per la comunicazione (citofonia e videocitofonia) e per il controllo di luce, audio, clima e sicurezza.

BTicino è una società del gruppo Legrand, con 3000 dipendenti in Italia, 300 funzionari commerciali sul territorio; 5000 interventi l'anno effettuati dai Centri di Assistenza; 10.000 giornate l'anno di formazione e più di 100.000 impianti domotici realizzati con la tecnologia "My home". Questa offerta si basa su di un sistema a intelligenza distribuita, dove ogni componente è progettato per assicurare alti livelli di compatibilità con le diverse apparecchiature e gli impianti presenti nello spazio abitato, allo scopo di semplificare, rendere più flessibile ed economica la gestione delle attività quotidiane.

Intervento:

Bticino, investendo continuamente nella ricerca sulle tecnologie per migliorare la qualità della vita nella casa, nell'ufficio e nei locali pubblici, persegue l'obiettivo di ottenere con un unico semplice sistema diverse tipologie di funzioni legate, ad esempio, all'illuminazione, al riscaldamento, alla videocitofonia, gestendo inoltre consumi energetici e sistemi di sicurezza e controllando dispositivi tecnologici legati alla musica e al video.

Per accelerare la diffusione dei sistemi domotici e facilitare l'integrazione tra dispositivi differenti, Bticino ha ideato e reso pubblico un protocollo di comunicazione di alto livello, cioè un linguaggio utilizzabile per integrare, far "dialogare" e controllare differenti dispositivi e per sfruttarne le potenzialità secondo le richieste dei clienti. Questo contesto consente agli sviluppatori software di terze parti (dunque esterni a BTicino) di creare in modo semplice e rapido applicazioni personalizzate, dunque altamente focalizzate sulle esigenze dei clienti.

Il protocollo sviluppato da BTicino si chiama "Open Web Net" e rende possibile controllare e monitorare l'impianto domotico via internet, o addirittura tramite telefono cellulare. Per veicolare le informazioni sul protocollo è stata aperta una community di utenti, sviluppatori e System Integrator (comunità OPEN), che ad oggi conta 5600 iscritti a livello internazionale, che offre spazi informativi, esempi di software, tutorial, aree di download/upload e un forum dedicato. Nell'ambito del forum sono state sviluppate diverse applicazioni; una delle più interessanti permette di controllare l'impianto attraverso l'iPhone della Apple.

Tale approccio, ispirato dalla filosofia "open source" è in grado di innescare un processo creativo produttivo ed efficace, che favorisce la circolazione di idee ed esperienze, moltiplicando dunque le opportunità di business sia per gli sviluppatori che per BTicino stessa. A beneficiarne saranno gli utenti finali poiché possono usufruire di un'offerta di applicazioni domotiche notevolmente ampliata ed attuale.

E' questa l'idea d'innovazione perseguita da BTicino per portare valore alla loro offerta di prodotti e servizi; l'aver creato un ambiente abilitante per tutti gli attori della catena del valore per ampliare e migliorare l'offerta di servizi e applicazioni per gli utenti finali. Un modello di business che consente di moltiplicare le opportunità per BTicino e per i membri della community.



SAPIENZA INNOVAZIONE



ASSOKNOWLEDGE



LINK MBA ALUMNI
ASSOCIATION

Dott. Gianfranco Innocenti, Responsabile Dipartimento Micro and Nanotechnologies, **Centro Ricerche FIAT**

I nuovi sistemi di illuminazione delle automobili. Un esempio di innovazione industriale di FIAT

Focus sull'azienda:

Il Centro Ricerche Fiat (CRF) inizia la propria attività nel 1978 come polo di riferimento per l'innovazione e la ricerca e sviluppo del Gruppo Fiat. Oggi è un centro di eccellenza riconosciuto a livello internazionale, la cui missione è l'utilizzo dell'innovazione come leva strategica nei business del Gruppo Fiat e la valorizzazione dei risultati delle proprie attività attraverso la promozione, lo sviluppo ed il trasferimento di contenuti innovativi in grado di dare distintività e competitività al prodotto.

Con un organico di oltre 850 dipendenti, il C.R.F. dispone di un vasto insieme di competenze tecniche, cui si affiancano una serie di laboratori all'avanguardia per la sperimentazione di sistemi "powertrain", per la compatibilità elettromagnetica, l'analisi sperimentale di rumore e vibrazioni, la simulazione di guida, lo sviluppo di nuovi materiali e processi produttivi, l'optoelettronica e le microtecnologie.

Nel corso degli anni il Centro Ricerche Fiat ha raggiunto risultati altamente significativi, come testimoniano le 51 nuove domande di brevetto depositate nel 2008, che portano ad oltre 2.300 il numero totale di brevetti registrati, con più di 600 domande pendenti. A livello internazionale, i progetti approvati nel settimo Programma Quadro 2007-2013 sono più di 50, dato che conferma una forte presenza nella ricerca europea

Intervento:

Il relatore ha innanzitutto illustrato l'evoluzione dell'illuminazione nel settore automobilistico: dai fanali con lampade a incandescenza ai moderni proiettori a LED. Questi ultimi rappresentano un'innovazione di breakthrough, poichè, combinando alte efficienze energetiche con la completa libertà di forma del fanale e una completa variabilità di colore e luminosità, aprono nuove e innumerevoli possibilità di design e applicazione, non solo nel settore automotive, ma anche, ad esempio, dell'illuminazione pubblica. Questa innovazione tecnologica permetterà di aprire nuovi mercati all'industria dell'illuminazione, ma occorre per questo essere in grado di identificare i mercati pronti a recepire e consentire la diffusione di tale tecnologia.

L'innovazione del CRF risiede dunque anche nell'adottare una strategia di cross-fertilization, vale a dire sviluppare tecnologie non focalizzate ad un prodotto specifico, combinando tale approccio con l'abilità di individuare i mercati migliori per applicazioni diverse e multidisciplinari della medesima tecnologia.

Il CRF opera spesso come centro di sviluppo per altri produttori. Ad esempio, CRF ha collaborato in passato con Beghelli per la progettazione di dispositivi per interni ad alta efficienza. E' questo un ulteriore esempio di innovazione: l'impresa apre il proprio modello di business consentendo ad altri l'impiego del risultato del proprio lavoro.

Riassumendo l'innovazione per il CRF consiste anche nel porre attenzione alla formazione delle risorse, individuando le aree dell'azienda dove il loro impiego può portare il massimo ritorno.

D.ssa Laura Deitinge, Presidente, **Assoknowledge**

Chiusura lavori

Assoknowledge è l'Associazione Italiana dell'Education e del Knowledge di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e rappresenta sia le Imprese di Formazione delle Risorse Umane che i Dipartimenti Aziendali di "Risorse Umane e di Ricerca e Sviluppo" di Imprese che operano in Settori Industriali diversi. L'Associazione ha tra i suoi scopi principali quello di favorire la crescita economica del proprio Settore in modo che possa competere da protagonista nei contesti competitivi nazionali ed internazionali.



SAPIENZA INNOVAZIONE



ASSOKNOWLEDGE



LINK MBA ALUMNI
ASSOCIATION

Il tema dell'Innovation Management per la competitività dell'industria è di assoluto interesse per le imprese italiane. Per questa ragione esse si sono fatte committenti dell'iniziativa del tavolo di lavoro attraverso Assoknowledge, che considera dunque strategica l'iniziativa.

L'innovazione proviene da cultura e competenze ampie e non eccessivamente specializzate. La conoscenza è alla base dell'innovazione: occorrono dunque strumenti per la valorizzazione della risorsa umana e del sapere che porta con sé.

L'innovazione e il successo, nel prossimo futuro, dipenderanno dal continuo investimento nel know-how, nella ricerca e sviluppo e nell'education. Occorre dunque lo sviluppo di personale qualificato, supportando l'integrazione e la collaborazione delle imprese con le università ed i centri di ricerca, oltre che tra imprese stesse, e facilitando il trasferimento di know-how dalle grandi alle piccole e medie imprese.



SAPIENZA INNOVAZIONE



ASSOKNOWLEDGE



LINK MBA ALUMNI
ASSOCIATION

Brevi cenni biografici dei relatori

Ernesto Santini

Laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano, ha lavorato dapprima in Honeywell ISI a Pregnana Milanese nel settore dei VLSI standard, quindi come esperto nel campo dell'automazione e delle reti dati.

Dal 1990 in Bticino, ha curato lo sviluppo dei prodotti e dei sistemi elettronici per installazione, in particolare quelli basati su tecnologie a bus domotico, nei settori di sicurezza, illuminazione, controllo dell'energia, comunicazione telefonica ed audio-video. Attivo in vari organismi di standardizzazione ed autore di numerosi articoli su stampa specializzata, è stato per oltre un decennio responsabile dell'unità di Erba, che raggruppa progettazione e produzione dei prodotti elettronici dei cataloghi Bticino e Terraneo. Ora ricopre l'incarico di Direttore dello Sviluppo dei Sistemi Elettronici per il gruppo Legrand, di cui Bticino fa parte.

Renato Aiello

Nato nel 1981 a Vico Equense (Italy), presso l'Università Tor Vergata di Roma ha conseguito nel 2006 con lode la laurea specialistica in Ingegneria Energetica e nel 2003 la laurea triennale in Ingegneria Gestionale. Successivamente gli studi, nel dicembre 2006, Renato ha iniziato la sua esperienza in Indesit Company ricoprendo il ruolo di Intellectual Property Specialist nella direzione di Innovation & Technology.

Dal 2008 ricopre il ruolo di Networking & Funding Key Account nella direzione tecnica di Innovation & Digital Design, in questa posizione ha in carico la gestione di diversi programmi di ricerca a finanziamento pubblico (EU e nazionali) oltre a gestire gli affari legali della direzione.

Durante la sua esperienza in Indesit Company è stato coautore di alcune domande di brevetto.

Gianfranco Innocenti

Gianfranco Innocenti graduated in Physics at the University "La Sapienza" in Rome. He is responsible for the Micro and Nanotechnology Department at CRF, the FIAT Research Centre. He has begun his research activity at CRF in 1988 developing electro-optical systems for automotive application (anti-collision systems, adaptive cruise control, vehicle dynamic control, etc.) within Prometheus project. Part of his activity was focused on new technological approaches in manufacturing of electro-optical sensors (optical fibres), actuation systems (piezoelectric materials, SMA, magnetorheological fluids) and their integration inside miniaturized configuration with control systems. For a short period of time (1998-2000) he was at Magneti Marelli where he was involved in the commercialising process of systems such as adaptive lighting and active safe systems. In this period he has developed, in the context of the Product Department strategy, the evolutionary scenario of Magneti Marelli.

Since 2001 he was a member of the technical committee of ERIMUS (European initiative for the industrial development of microsystems technology). From 2001 to 2005 ERIMUS approved projects for 160 million Euros. He participated to the creation of the national initiative "Nanotec IT" for the promotion and the development of nanotechnologies in the industrial and research fields.

He has authored over 30 publications and holds many patents that have originated large business in electrooptical sensor, lighting equipment, and actuators based on functional materials.

His 1987 work has been published on the Physical Review concerning the study of micro-cavities that are considered the basis for the OLED systems.



SAPIENZA INNOVAZIONE